



CAI PADERNO

Club Alpino Italiano

Via Delle Rose, 19 Paderno Dugnano - Tel./Fax 02 99 04 50 33
E-mail: caipaderno@tiscali.it - Sito: www.caipadernodugnano.it
Apertura sede: martedì e venerdì dalle ore 21.00

Domenica 14 aprile 2019

Val Codera – Anello di San Giorgio

Ore 06.30 partenza da Paderno Dugnano Via 2 Giugno.
Inizio escursione: Novate Mezzola, località Mezzolpiano.
Dislivello: 900 m. circa.
Durata dell'escursione: circa 7 ore.
La località Mezzolpiano sarà raggiunta con mezzi propri.

OBBLIGATORIA LA LAMPADA FRONTALE.
IN CASO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE, L'ESCURSIONE SARA' ANNULLATA.

Descrizione dell'itinerario.

Il lungo anello prende il via da Novate Mezzola. Anzi, per essere più precisi, troviamo l'imbocco del sentiero presso l'ampio parcheggio sterrato in località Mezzolpiano, quest'ultima raggiungibile seguendo le indicazioni per la Val Codera dopo avere abbandonato la ex SS36.

2500, 2499, 2498 è il conto alla rovescia degli infiniti gradini che compongono la facile mulattiera che sale ripida, zigzagando nel bosco, sino alla nostra meta, l'antico abitato di Codera. Non occorre avere fretta e lungo la facile salita conviene pure fermarsi per ammirare il panorama che pian piano si apre alle nostre spalle, soprattutto sotto di noi, sul verdissimo Pian di Spagna ed il Lago di Mezzola.

Il sentiero infila i numerosi e stretti tornanti e si alza sino alle poche baite dell'abitato di Avedée, a quota 790 metri di altitudine, quindi prosegue con un leggero saliscendi prima di perdere quota e passare sotto una serie di paramassi.

Solo ora, osservando verso il proseguire della vallata, possiamo intravedere l'attesa meta, Codera.

Un ultimo tratto di salita e, lasciata a destra la cappella dedicata ai defunti datata 1876, seguiamo lungo la bella mulattiera che, fiancheggiato a sinistra il declinare del prato, ci introduce tra le prime baite, la chiesa e la casa parrocchiale: eccoci giunti a Codera, a quota 825 metri di altitudine, il paese senza strade che ora possiamo visitare con tutta calma.

Terminata la meritata sosta, riprendiamo il cammino imboccando, nella parte bassa del paese, il sentiero che prosegue verso Cii, Cola e San Giorgio.

Disceso il primo tratto e superato il ponte sul torrente Codera, il sentiero prosegue ancora in leggera discesa ed oltrepassa un secondo ponte, quello sul torrente Ladrogno, prima di riprendere a salire nel fitto bosco.

Raggiunte le poche abitazioni di Cii, seguiamo in falsopiano sino ad intercettare il Tracciolino e, poco oltre, la deviazione a sinistra per l'abitato di Cola. Proseguiamo dritti lungo il panoramico Tracciolino che dà sulla Val Grande e sul Vallone di Revelasco; il Tracciolino prosegue pianeggiante sino alla deviazione a destra per il Borgo di San Giorgio.

Lasciamo a destra il sentiero che scende a San Giorgio, lo percorreremo al ritorno una volta visitate le numerose gallerie e seguiamo dritti seguendo ancora il percorso del Tracciolino che volge verso la Valle dei Ratti.

Poco oltre troviamo la prima galleria.

Muniti dell'obbligatoria lampada frontale, o comunque di una fonte luminosa, seguiamo attraversando le successive gallerie, fino al tracciato della vecchia ferrovia a scartamento ridotto (Decauville) che ci immette nell'ultima galleria, la più lunga e, di conseguenza, la più buia, oltre la quale troviamo la deviazione per la Valle dei Ratti.

Non occorre proseguire oltre e, dopo la sosta, facciamo dietro front percorrendo a ritroso le numerose gallerie percorse all'andata.

Giunti al bivio per San Giorgio, imbocchiamo a sinistra il sentiero che molto velocemente raggiunge il bellissimo Borgo panoramico: le vecchie baite in pietra e la caratteristica chiesetta.

Terminata l'appagante visita, seguiamo in discesa percorrendo i numerosissimi tornanti della mulattiera che ci condurrà sino alle sottostanti cave e, quindi, nuovamente, alla frazione di Mezzolpiano.

